One Tray, la cesta sponsorizzata che riduce le code a Linate, Malpensa e Fiumicino

Una startup milanese ha trovato il modo di **ridurre i tempi delle code al metal detector**, scoprendo apparentemente l'uovo di Colombo: ha realizzato contenitori più capienti per velocizzare le operazioni di passaggio, fatti con materiali riciclabili, suddivise in scomparti per riporre in maniera ordinata gli oggetti e perfettamente trasparenti al metal detector. Una soluzione che è già stata adottata dagli scali di **Malpensa, Linate e Fiumicino**.

L'ha realizzata **One Tray**, azienda fondata da 4 bocconiani classe 1990 che coltivano un'ambizione più grande: farla diventare uno standard internazionale.

E potrebbero riuscirci grazie a un **modello di business** interessante: le ceste non hanno costi per l'aeroporto poiché sono **brandizzabili e ripagate dalla pubblicità** che viene acquistata dagli sponsor. Cosa che garantisce anche un alto tasso di ricambio delle ceste dato che per modificare il nome del brand pubblicizzato è necessario sostituirle.

Sul sito onetray.it i fondatori spiegano che ogni giorno viaggiano in aereo **8 milioni di persone in 836 aeroporti internazionali** e ognuno di lor attende in media 600 secondi per passare al metal detector. Un mercato ampio che ora ha una possibile soluzione al problema.